

Fondo incentivante e Decreto PA: non ci siamo proprio.

Al tavolo sindacale di oggi, le rappresentanti dell'AC ci hanno fornito le previsioni di incremento del fondo incentivante dei dipendenti comunali ai sensi del c.d. Decreto PA: l'amministrazione prevede di incrementare il fondo di circa 2 milioni di euro, cifra che corrisponde a circa il 7% dell'importo del fondo, mentre il decreto PA prevede che l'incremento teorico potrebbe arrivare fino ad un massimo del 48%.

L'Amministrazione ha rimarcato che l'incremento deve essere strutturale e tale da poter essere sostenuto anche nei prossimi anni: per l'AC è necessario mantenere un margine di prudenza dato che non è possibile ipotecare oggi le entrate del futuro. Inoltre, la stima dell'impatto del rinnovo contrattuale per i prossimi anni si prevede intorno ai 10 milioni; quindi, dal punto di vista dell'AC, i 7 milioni che si metterebbero nel fondo più i 10 milioni di costo previsti per il rinnovo contrattuale di tutti i dipendenti ci porterebbero vicino ai 19 milioni, che sarebbe il limite massimo.

Nessuno vuole mettere in pericolo i conti del Comune, tuttavia allo stato attuale la cifra proposta dall'AC è irricevibile. Per di più non sapremo quanto sarà la cifra effettiva e reale di aumento del fondo fino a quando la variazione di bilancio sarà effettiva. Alla richiesta di precisare quando esattamente sarà effettuata la variazione di bilancio, e dunque quando sapremo la cifra esatta dell'incremento del fondo, non c'è stata risposta certa. Dovrà essere fatta certamente entro novembre, si auspica anche prima, ma non si sa quando. Il rischio è che la variazione di bilancio sia effettuata tardivamente e dovendo chiudere il fondo entro fine anno non ci sia ancora una volta il tempo di prendere alcuna iniziativa per modificare l'importo proposto dall'AC.

Per quanto comunicatoci oggi, non possiamo che esprimere totale insoddisfazione rispetto alle proposte dell'AC rispetto alla costituzione del fondo incentivante e all'applicazione del decreto PA.

Rispetto alle spese e agli investimenti che complessivamente sta effettuando il Comune di Bologna, i 2 milioni di incremento del fondo incentivante dei dipendenti comunali dimostrano con evidenza un dato: all'Amministrazione i dipendenti non interessano, e la previsione di un aumento miserevole è la dimostrazione che vi è una scelta politica volta a rendere il lavoro dei dipendenti comunali un'attività marginale e residuale.

D'altronde, la nostra AC è entusiasta sostenitrice delle possibilità offerte dall'intelligenza artificiale, coacervo di codici e algoritmi assemblati e gestiti da multinazionali portatrici di interessi che quasi mai coincidono con i nostri, ma che evidentemente è ritenuta in grado di gestire le attività della macchina comunale meglio della testa e del cuore dei tanti dipendenti che pure dedicano una grande parte della propria vita a far funzionare la macchina amministrativa. E' questo il futuro che vogliamo?